



Atto del Presidente n. 48

del 02/05/2017

Classificazione: 07-04-04 2017/3

Oggetto: COMUNE DI CERVIA - PUA CONFORME AL P.R.G. RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A TAGLIATA, COMPRESA TRA VIA COSMONAUTI, VIA PUGLIE E VIA MAREMMA. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E SMI. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Cervia del 03.03.2017, ns. prot. n. 2017/4964 (class. 07.04.04, 2017/3/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici e amministrativi dello strumento urbanistico in oggetto secondo le procedure del c. 4, dell'art. 35, della L.R. 20/2000, anche al fine di richiedere il provvedimento prescritto dall'art. 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e il parere di competenza ai sensi dell'art. 5 della L.R.19/2008;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

a) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 35, comma 4 che dispone:

Il PUA contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore. Il Comune è tenuto, in sede di approvazione, ad adeguare il piano alle osservazioni formulate ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

DATO ATTO CHE il Comune di Cervia non ha provveduto ad aggiornare la strumentazione urbanistica comunale alla L.R. 20/2000, pertanto la verifica viene svolta in riferimento al PRG;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" ;

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, dell'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”.

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015”;

VISTA la Convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale, ai sensi del vigente art. 39 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, approvata dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 50 del 06.04.2016;

VISTO il Piano Operativo per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale con la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna, approvato dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 69 del 11.05.2016;

VISTA la Relazione del Servizio Associato di Pianificazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI FORMULARE, ai sensi dell’art. 35, della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al PUA riguardante un'area ubicata a Tagliata, compresa tra via Cosmonauti, via Puglie e via Maremma e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, le seguenti osservazioni così come riportate al punto a. del "Constatao" della presente Relazione:
 - 1.1. Si chiede all'Amministrazione comunale di correggere, in sede di approvazione, la Relazione elaborato di PUA DOC. urb 1 eliminando il primo capoverso;
 - 1.2. In riferimento alle NTA del PUA, elaborato DOC.urb 3, si chiede di indicare il riferimento alla "Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico" approvato dalla Giunta Regionale con delibera 2112/2016, riportando inoltre gli accorgimenti tecnico-progettuali necessari ad evitare o limitare l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi all'esondazione.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento del PUA in oggetto alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ferme restando le condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2017/8241 dell'11.04.2017 e riportate al punto b. del “Constatao” della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatao” della presente Relazione.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Associato di Pianificazione Territoriale, contenute nell’Allegato A);

DATO ATTO della comunicazione pervenuta in data 30.11.2016 da parte del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con PG 33462, in forza della quale non si è proceduto ad acquisire il parere del Responsabile del Servizio di Pianificazione Associato previsto dall'art. 5 della sopra citata convenzione;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad Interim del Servizio Programmazione Territoriale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

- 1 DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35, della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al PUA riguardante un'area ubicata a Tagliata, compresa tra via Cosmonauti, via Puglie e via Maremma e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, le seguenti osservazioni così come riportate al punto a. del "Constatao" della Relazione allegato A) al presente atto:
 - 1.1 Si chiede all'Amministrazione comunale di correggere, in sede di approvazione, la Relazione elaborato di PUA DOC. urb 1 eliminando il primo capoverso;
 - 1.2 In riferimento alle NTA del PUA, elaborato DOC.urb 3, si chiede di indicare il riferimento alla "Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico" approvato dalla Giunta Regionale con delibera 2112/2016, riportando inoltre gli accorgimenti tecnico-progettuali necessari ad evitare o limitare l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi all'esondazione.
- 2 DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento del PUA in oggetto alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ferme restando le condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2017/8241 dell'11.04.2017 e riportate al punto b. del "Constatao" della Relazione allegato A) al presente atto.
- 3 DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatao" della Relazione allegato A) al presente atto.
- 4 DI DEMANDARE al Servizio Associato di Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
- 5 DI DEMANDARE al Servizio Associato di Pianificazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Cervia.

ATTESTA CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2017-2019 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

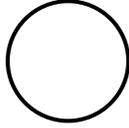
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO ASSOCIATO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

OGGETTO : COMUNE DI CERVIA

PUA CONFORME AL P.R.G. RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A TAGLIATA, COMPRESA TRA VIA COSMONAUTI, VIA PUGLIE E VIA MAREMMA. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E SMI. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.Lgs. 152/2006. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

a) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 35, comma 4 che dispone:

Il PUA contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore. Il Comune è tenuto, in sede di approvazione, ad adeguare il piano alle osservazioni formulate ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

DATO ATTO CHE il Comune di Cervia non ha provveduto ad aggiornare la strumentazione urbanistica comunale alla L.R. 20/2000, pertanto la verifica viene svolta in riferimento al PRG;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, dell'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale, ai sensi del vigente art. 39 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, approvata dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 50 del 06.04.2016;

VISTO il Piano Operativo per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale con la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna, approvato dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 69 del 11.05.2016;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006;

VISTA la nota del Comune di Cervia del 03.03.2017, ns. prot. n. 2017/4964 (class. 07.04.04, 2017/3/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici e amministrativi dello strumento urbanistico in oggetto secondo le procedure del c. 4, dell'art. 35, della L.R. 20/2000, anche al fine di richiedere il provvedimento prescritto dall'art. 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e il parere di competenza ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;

PREMESSO

CHE il Comune di Cervia è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 465 del 9 maggio 1997;

CONSTATATO

CHE il PUA in oggetto riguarda un'area compresa nel perimetro del territorio urbanizzato, avente una estensione di mq 20.637, classificata dal PRG fra le "aree di trasformazione e/o di riqualificazione (Ci)" di cui all'art. 26 delle NTA, di tipo C2 "area residenziale semintensiva di espansione con obbligo di formazione del piano esecutivo" di cui all'art. 26.2 delle medesime NTA. Una piccola porzione di mq 64 attestata a sud-ovest su via Dei Cosmonauti, viene esclusa dal perimetro di PUA in quanto seppur di proprietà di alcuni dei proponenti, ricade in zona B2. La previsione insediativa del PUA è di carattere residenziale (Gf IV), per una superficie utile lorda (Sul) di mq. 3.715 articolata su 9 lotti. Il PUA prevede una superficie di mq. 8.334 destinata ad aree pubbliche, di cui mq. 3.864 destinati a standard, a fronte di una previsione di PRG di mq. 3.184.

La Relazione, elaborato di PUA DOC. urb 1, riporta

La relazione viene redatta ai fini dell' approvazione di un Progetto urbanistico mediante Piano Integrato (P.I.), in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 6/95, secondo le modalità della L.R. 46/88 art. 3 e smi, e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e smi, conformemente all'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e all'art. 3.19 della normativa di PTCP.

La Relazione illustrativa viene redatta ai fini dell'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) conforme al PRG vigente, comprendente il progetto definitivo delle opere pubbliche, del comparto posto nella località di Tagliata fra via Pinarella, Dei Cosmonauti, Maremma e Puglie (Tav.urb1).

Dall'esame degli elaborati risulta che il PUA in oggetto è stato redatto in conformità al PRG, pertanto il primo capoverso è da ritenersi un refuso anche in ragione del fatto che tratta di un Programma Integrato. Si chiede al Comune di correggere quanto sopra evidenziato.

a. SULLA VERIFICA DI CUI ALL'ART. 35, L.R. 20/2000.

La Relazione, elaborato di PUA DOC. urb 1, riporta:

La relazione viene redatta ai fini dell' approvazione di un Progetto urbanistico mediante Piano Integrato (P.I.), in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 6/95, secondo le modalità della L.R. 46/88 art. 3 e smi, e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e smi, conformemente all'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e all'art. 3.19 della normativa di PTCP.

La Relazione illustrativa viene redatta ai fini dell'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) conforme al PRG vigente, comprendente il progetto definitivo delle opere pubbliche, del comparto posto nella località di Tagliata fra via Pinarella, Dei Cosmonauti, Maremma e Puglie (Tav.urb1).

Dall'esame degli elaborati risulta che il PUA in oggetto è stato redatto in conformità al PRG, così come sopra riportato, pertanto il primo capoverso è da ritenersi un refuso anche in ragione del fatto che tratta di un Programma Integrato. Al riguardo si chiede all'Amministrazione comunale di correggere, in sede di approvazione, eliminando il primo capoverso.

Il Rapporto ambientale, allegato Doc. urb 7, riporta specifico capitolo "Analisi di coerenza esterna - verifica rispetto ai Piani" (comprensivo di "integrazione 2007) nel quale si dà atto che le previsioni del Piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato.

Con particolare riferimento al PTCP, per i tematismi cartografati che interessano il PUA, lo stesso Rapporto evidenzia:

- *l'area oggetto di intervento ricade all'interno della Unità di Paesaggio n. 7 "Della Costa Sud"(...) La trasformazione in esame si colloca entro il perimetro dell'abitato di Tagliata; e localizzata in corrispondenza del dosso costiero formato dai cordoni litorali sabbiosi, come evidenziato nella successiva tavola del PTCP, anche se in questa zona la morfologia originaria è stata alterata dagli interventi antropici. Non sono interessati altri caratteri individuati nell'Unità di Paesaggio n. 7, "Costa Sud";*
- *L'area di intervento ricade all'interno del "Sistema costiero", formato dall'art. 3.12, che dalla linea di costa si spinge sin oltre la SS 16 Adriatica. (...)L'area in esame ricade nel sistema costiero così normato, ad ovest delle "Zone urbanizzate in ambito costiero" (art. 3.14).*

La previsione residenziale, già contenuta nel PRG, andrà a completare le urbanizzazioni attuate nella medesima fascia ad ovest di Via Pinarella. Le opere previste non altereranno negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dell'ambito territoriale interessato, incrementando la dotazione vegetazionale.

- *Il comparto ricade inoltre entro il sistema dunoso normato dagli articoli: art. 3.20 – "Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi" e art. 3.20d - "Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica". (...) Il PUA è localizzato entro i "Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica" e, facendo riferimento all'art. 3.19, al quale il disposto normativo rimanda, gli interventi previsti nel Piano risultano ammissibili in quanto già previsti nel PRG comunale, essendo localizzati in aree già urbanizzate. Il sistema dunoso costiero, esteso lungo tutto il litorale, non risulta riconoscibile nella fascia interessata dallo sviluppo residenziale di Tagliata, in quanto la morfologia originaria è stata alterata dagli interventi antropici; in particolare, entro il perimetro il rilievo topografico dello stato di fatto non evidenzia quote maggiori rispetto a quelle tipiche del sistema dunoso che ritroviamo più ad est.*

Si rammenta che la pianificazione comunale non aggiunge alcuna specifica alla norma di tutela in riferimento ai sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica.

Inoltre nell'ambito, a prevalente uso agricolo, non è presente una dotazione vegetazionale tipica degli ambienti costieri sabbiosi.

- *In considerazione degli obiettivi ambientalmente rilevanti del contenimento del fenomeno della subsidenza e della ingressione salina, ed in accordo con le Linee guida per la gestione integrata delle zone costiere (GIZC - Delib. Cons. RE-R del 20.01.2005 n. 645), in tale zona, sulla base dell'art. 5.7 - Disposizioni per la zona di protezione delle acque sotterranee in ambito costiero, (...) Nell'ambito di tale Piano non si prevede alcun prelievo da acque sotterranee, né richiesta di concessione di derivazione. Essendo ammessa dal PRG la realizzazione di piani interrati o seminterrati, considerati la profondità rilevata della falda attorno a -1.70 m dal piano campagna attuale e il riporto di almeno 60 cm di terreno per i raccordi con le viabilità, si può ritenere che non si verifichi la necessità, in fase esecutiva, di well-point per la presenza a fondo scavo della falda. Tali aspetti tecnici saranno comunque approfonditi nelle successive fasi esecutive nel caso in cui si progettino piani interrati o seminterrati.*
- *Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), adottato con delibera di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 103 del 3/02/2014, è stato approvato dall'Assemblea Legislativa, con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 129 del 06.05.2016 (Parte-Seconda).*

Come previsto dall'art. 25, comma 5 della Legge Regionale n. 20/2000, il PRGR è entrato in vigore dal 6 maggio 2016, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Si conferma la conformità della proposta anche a tale strumento recentemente approvato, non essendo prevista la localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda i materiali di riporto da utilizzare, si esclude l'utilizzo di rifiuti e si riconferma che saranno utilizzati i materiali ammessi dalle normative vigenti al momento in cui saranno effettuate le operazioni di innalzamento del piano di campagna.

Inoltre, poichè nel Piano regionale non vi sono specifiche indicazioni e prescrizioni per i piani comunali, ma azioni puntuali e strategiche finalizzate alla prevenzione della produzione di rifiuti, il progetto di urbanizzazione prevede già gli spazi idonei dove si metteranno in opera punti di raccolta differenziata, distribuiti lungo la viabilità e facilmente raggiungibili, che saranno realizzati secondo le indicazioni e i criteri forniti dall'ente gestore (HERA) in sede esecutiva: si può pertanto ritenere conforme alle direttive del Piano regionale.

Con riferimento allo stesso Rapporto Preliminare (aggiornamento febbraio 2017), si riscontra che lo stesso riporta adeguato riscontro alla "Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico" approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 2112/2016. Al riguardo si evidenzia che le NTA del PUA, elaborato DOC.urb 3, non sono aggiornate, in quanto riportano il riferimento al Piano Stralcio approvato con DGR n. 1877/2011. Pertanto si chiede al Comune di aggiornare le NTA, riportando inoltre gli accorgimenti tecnico-progettuali necessari ad evitare o limitare l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi all'esondazione.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2017/8241 dell' 11.04.2017 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di verifica di assoggettabilità a VAS - PUA, conforme al PRG, riguardante un'area ubicata a Tagliata, compresa tra via Cosmonauti, via Puglie e via Maremma in Comune di Cervia - trasmessa dal Comune di Cervia ad ARPAE-SAC di Ravenna il 03/03/2017 (ns PGRA/2017/3222 del 07/03/2017);

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la decisione per gli atti di vostra competenza.

VISTA la nota del Comune di Cervia del 03/03/2017 (PGRA/2017/3222 del 07/03/2017) e gli elaborati consultabili al link <http://www.comunecervia.it/download.html> indicato, quali;

Elaborati di PUA

- 1.DOC.urb 1 Relazione illustrativa urbanistica e paesaggistica (Prot. 67997/2016)
- 2.DOC.urb 2 Relazione ambientale - energetica. Analisi del sito e recupero energetico in forma passiva ai sensi dell'art. 12.7 comma 2 del PTCP (Prot. 67997/2016)
- 3.DOC.urb 3 Norme tecniche di attuazione (Prot. 67997/2016)
- 4.DOC.urb 4 Documentazione fotografica (Prot. 67997/2016)
- 5.DOC.urb 5 Relazione geologico-tecnica e sismica (Prot. 67997/2016)
- 6.DOC.urb 6 Valutazione previsionale di clima acustico (Prot. 67997/2016)
- 7.DOC.urb 7 Rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a Vas (Prot. 67997/2016)
8. Aggiornamento del rapporto preliminare (Prot. 8115/2017)
- 9.DOC.urb 8 Relazione fattibilità tecnica-economica impianti produzione energia (Prot. 67997/2016)
- 10.DOC.urb 9 Schema di convenzione (Prot. 67997/2016)

- 11.DOC.urb 10 Pareri enti (Prot. 67997/2016)
- 12.TAV.urb 1 Individuazione dell'ambito di studio, (Prot. 67997/2016)
- 13.TAV.urb 2 Stralcio del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, (Prot. 67997/2016)
- 14.TAV.urb 3 Stralcio del P.R.G. vigente, (Prot. 67997/2016)
- 15.TAV.urb 4 Estratto di mappa catastale, (Prot. 67997/2016)
- 16.TAV.urb 5 Planimetria stato di fatto e analisi del verde, (Prot. 67997/2016)
- 17.TAV.urb 6 Sovrapposizione del progetto su base catastale, (Prot. 67997/2016)
- 18.TAV.urb 7 Planimetria di zonizzazione, (Prot. 67997/2016)
- 19.TAV.urb 8 Planimetria di progetto, (Prot. 67997/2016)
- 20.TAV.urb 9 Paesaggistica, viste d'insieme e sezioni di progetto, (Prot. 67997/2016)
- 21.TAV.urb 10 Configurazione proprietà, (Prot. 67997/2016)

Elaborati opere pubbliche

- 22.DOC.op 1-2 Relazione tecnica opere pubbliche, viabilità e parcheggi (Prot. 67997/2016)
- 23.DOC.op 3.1-3.2 Relazione tecnica specialistica fognature e calcoli idraulici, applicazione principi invarianza idraulica (Prot. 67997/2016)
- 24.DOC.op 4 Relazione tecnica specialistica rete idrica e gas (Prot. 67997/2016)
- 25.DOC.op 5 Relazione tecnica specialistica pubblica illuminazione e calcoli illuminotecnici (Prot. 67997/2016)
- 26.TAV.op 1 Planimetria di progetto opere pubbliche e segnaletica (Prot. 67997/2016)
- 27.TAV.op 2 Rete fognaria bianca e nera (Prot. 67997/2016)
- 28.TAV.op 3.1 Profili fognature bianca e nera, sezioni strade e particolari (Prot. 67997/2016)
- 29.TAV.op 3.2 Schemi funzionali e dimensionamento laminazione (Prot. 67997/2016)
- 30.TAV.op 4 Rete idrica e gas (Prot. 67997/2016)
- 31.TAV.op 5 Rete di pubblica illuminazione (Prot. 67997/2016)
- 32.TAV.op 6 Rete telefonica, energia elettrica e fibre ottiche, (Prot. 67997/2016)
- 33.TAV.op 7 Sovrapposizione reti impiantistiche (Prot. 67997/2016)
- 34.TAV.op 8 Planimetria generale verde, spazi aperti e profili (Prot. 67997/2016)
- 35.TAV.op 9 Schema irrigazione (Prot. 67997/2016)
- 36.TAV.op 10 Movimenti terra - scavi e riporti (Prot. 67997/2016)
- 37.DOC.amm 1 Disciplinare descrittivo e prestazionale delle opere (Prot. 67997/2016)
- 38.DOC.amm 2 Elenco prezzi unitari (Prot. 67997/2016)
- 39.DOC.amm 3 Computo metrico estimativo (Prot. 67997/2016)
- 40.DOC.amm 4 Quadro economico (Prot. 67997/2016)
- 41.DOC.amm 5 Documento preliminare piano di sicurezza (Prot. 67997/2016)

Pareri:

- 1.Parere Arpae Prot. 12852/2017
- 2.Parere Ausl Prot. 41069/2016
- 3.Parer Consorzio Prot. 55330/2016
- 4.Parere Hera Prot. 53083/2016 e 10770/2017
- 5.Parere Atersir Prot. 42875/2016

VISTO altresì il parere sulla compatibilità acustica rilasciato da ARPAE-ST di Ravenna con PGRA/2016/15640 del 16/12/2016;

CONSIDERATO che nella nota del 03/03/2017 (PGRA/2017/3222 del 07/03/2017) il Comune di Cervia "... evidenzia che negli elaborati progettuali saranno recepite tutte le osservazioni sollevate dagli enti, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.";

CONSIDERATO che nella nota Prot. Hera Spa n. 18874 del 20/02/2017, HERA SpA "... esprime parere favorevole in merito alla compatibilità dell'impianto di depurazione di Cervia a ricevere le acque reflue dei 103 abitanti equivalenti previsti nell'insediamento in oggetto.";

CONSIDERATO che il PUA in oggetto si inserisce in un contesto di vuoto urbano, residuale di un precedente spazio agricolo con vegetazione scarse e non significativa, con sporadiche alberature quali tracce di filare lungo i confini delle proprietà;

DATO ATTO che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni del PUA, e che quindi quest'ultimo risulta sostenibile dal punto di vista ambientale;

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nel PUA predisposto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo PUA;

CONSIDERATO quindi che le azioni previste dal PUA in oggetto sono di carattere locale, che non determinano problematiche particolari di sostenibilità ambientale e che permettono una migliore gestione delle aree anche per minimizzare gli impatti ambientali nelle successive fasi di progettazione esecutiva;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla VAS, si ritiene

NON NECESSARIO

assoggettare il PUA, conforme al PRG, riguardante un'area ubicata a Tagliata, compresa tra via Cosmonauti, via Puglie e via Maremma in Comune di Cervia, alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS); secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il Piano in oggetto, potrà essere conclusa nel rispetto delle prescrizioni presenti nel Rapporto Preliminare aggiornato e nei pareri rilasciati dagli enti competenti, in particolare delle prescrizioni di seguito richiamate:

Reti fognarie

- il Comune di Cervia dovrà garantire la compatibilità e la tempistica di attuazione del comparto urbanistico in oggetto con i tempi di realizzazione del collettore di fognatura nera previsto all'interno del piano ATERSIR 2017-2019. Gli allacciamenti alla rete fognaria pubblica degli immobili e la relativa attivazione dei futuri scarichi potranno essere rilasciati solo previo acquisizione del parere dell'Ente Gestore in merito alla messa in esercizio e collaudo delle opere di adeguamento previste.
- all'interno dei singoli lotti, dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti.
- le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/99) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art. 28 punto A del "Regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche". Dovranno essere eseguite agli impianti di trattamento operazioni di manutenzione con cadenza almeno annuale.
- nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06 parte terza., gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab. 1 del "Regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche".
- in fase di cantierizzazione delle opere di progetto dovrà essere osservato ed attuato quanto prescritto all'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011).
- dovranno essere aggiornati i valori della volumetria ricavata nelle tubazioni DN800 e DN100, modificando adeguatamente la rete fognaria bianca di progetto, al fine di

ricavare il volume necessario per soddisfare i risultati della formula di invarianza utilizzata.

- il tratto della rete bianca a valle del pozzetto A-A' andrà realizzato con tubazione in PC dn315 mm.
- devono essere rispettate le indicazioni in materia di tutela delle infrastrutture dedicate al Servizio Idrico Integrato e le prescrizioni normative in merito allo smaltimento delle acque reflue.

Reti di distribuzione

- Nella posa delle reti di distribuzione delle acque potabili, in conformità a quanto disposto dall'Art. 169 del vigente Reg. Com. di Igiene, dovranno essere rispettate le seguenti normative;
- Posa in opera impianti: DM 26/03/1991, in particolare allegato 2 punto 3 lettere A e C;
- Caratteristiche dei materiali impiegati: DM 06/04/2004 n. 174 – Circolare Ministero Sanità n. 102 del 21/12/1978;
- •Norme tecniche relative alle tubazioni: DM 12/12/1985.

Captazioni idriche

- devono essere rispettate le disposizioni in materia di aree di salvaguardia delle captazioni idriche.

Compatibilità acustica edifici residenziali

- In sede di permesso di costruire dovrà essere redatta valutazione di clima acustico di dettaglio ai sensi del comma 3 art. 8 Legge Quadro Inquinamento Acustico 447/95 che tenga conto della effettiva progettualità degli edifici, della viabilità esterna ed interna al comparto, delle sorgenti fisse; i livelli sonori dovranno essere valutati in corrispondenza dei ricettori sensibili previsti e relative pertinenze esterne, tenuto conto dell'altezza dal suolo degli ambienti abitativi.
- Dovranno essere rispettate le altezze massime degli edifici residenziali utilizzate nelle previsioni attuali (edifici a 2/3 piani).
- Considerato che la previsione attuale ante e post operam è basata su livelli sonori ricavati da rilievi fonometrici in periodo invernale, estrapolati poi, con i dati di traffico, al periodo estivo turistico, si prescrive di confermare i livelli di rumore caratterizzanti le infrastrutture, con rilievi fonometrici in opera in periodo estivo.

Requisiti acustici passivi degli edifici e loro impianti tecnologici

- I fabbricati dovranno essere conformi nelle prestazioni di isolamento acustico a quanto indicato nel D.P.C.M. 05/12/1997 sulla base della loro destinazione d'uso; si dovrà prestare particolare attenzione, per gli edifici complessi, alla scelta, posa, e collocazione degli impianti tecnologici centralizzati ad uso comune, adottando tutte le cautele necessarie, in modo da evitare immissioni rumorose sia verso terzi che verso l'interno dei locali abitativi degli stessi edifici a protezione della esposizione al rumore degli occupanti.

Compatibilità acustica area di raccolta rifiuti

- Dovrà essere valutato l'impatto acustico delle aree di raccolta rifiuti al fine di ottimizzarne la collocazione e l'orario di svuotamento e movimentazione cassonetti.

Requisiti energetici

- Dovranno essere attuate tutte le modalità al fine di massimizzare l'efficienza energetica degli edifici e dovrà essere previsto, là dove possibile, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; alla luce di quanto disposto dalla normativa e dalla pianificazione territoriale vigenti.

Dato atto che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

c. .PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Cervia (Fascicolo 07-04-04 2017/3/0), relativa al Piano di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Settore

VISTO

*la Relazione geologico-tecnica e sismica;
le Norme Tecniche di Attuazione;*

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;*
- 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;*
- 3: va completata una indagine geognostica preliminare delle aree e di un loro adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte*

varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione in funzione della progettazione delle fondazioni; si dovrà tener in conto l'esistenza di terreni potenzialmente liquefacibili, eventualmente prevedendo fondazioni profonde; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

5: eventuali vani interrati o seminterrati andranno impermeabilizzati;

6: il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come S2) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;

8: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni ed indagini sul rischio di liquefazione;

9: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;

10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione e dalle Norme Tecniche di Attuazione;

11: la progettazione esecutiva dovrà seguire strettamente le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni;

12: si richiedono studi di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici della vasca di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che le Autorità di Bacino ed i Consorzi di Bonifica hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;

13: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

14: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica delle aree e di un loro adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

*Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:
rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R.20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore". Il Comune di Cervia non ha provveduto ad aggiornare la strumentazione urbanistica comunale, pertanto la verifica è stata svolta in riferimento al PRG;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo Generale in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la recente Legge Regionale 30 luglio 2013, n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

CHE sulla base del rapporto preliminare che comprende una descrizione della Variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse con parere favorevole.

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35, della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al PUA riguardante un'area ubicata a Tagliata, compresa tra via Cosmonauti, via Puglie e via Maremma e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, le seguenti osservazioni così come riportate al punto a. del "Constatato" della presente Relazione:
 - 1.1 Si chiede all'Amministrazione comunale di correggere, in sede di approvazione, la Relazione elaborato di PUA DOC. urb 1 eliminando il primo capoverso;
 - 1.2 In riferimento alle NTA del PUA, elaborato DOC.urb 3, si chiede di indicare il riferimento alla "Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico" approvato dalla Giunta Regionale con delibera 2112/2016, riportando inoltre gli accorgimenti tecnici

co-progettuali necessari ad evitare o limitare l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi all'esondazione.

2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il non assoggettamento del PUA in oggetto alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ferme restando le condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2017/8241 dell'11.04.2017 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Territorio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 573/2017

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - PUA CONFORME AL P.R.G. RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A TAGLIATA, COMPRESA TRA VIA COSMONAUTI, VIA PUGLIE E VIA MAREMMA. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E SMI. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 14/04/2017

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
